

## Conferenza Provinciale di Coordinamento

Seduta di Giovedì 26 novembre 2015

### Verbale

Il giorno giovedì 26 novembre 2015 ore 9,00 è stata convocata, presso la Sala di Consiglio della sede di Viale martiri della Libertà n.34 Modena, la Conferenza Provinciale di Coordinamento in forma congiunta con la Commissione di Concertazione.

Presiede l'incontro il Consigliere delegato all'Istruzione, Sociale e Formazione Professionale Prof.ssa Emilia Muratori.

Sono presenti:

#### Componenti

PROVINCIA DI MODENA – CONSIGLIERE DELEGATO EMILIA MURATORI
COMUNE DI MODENA – MARIA GRAZIA ROVERSI
UNIONE COMUNI DELLE TERRE D'ARGINE – PATRIZIA NATALI
UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD – ANTONELLA BALDINI
UNIONE TERRE DEI CASTELLI – MAURO SMERALDI
DISTRETTO DI SASSUOLO – MARIA SAVIGNI
DISTRETTO DI CASTELFRANCO – MAURIZIA BONORA
SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO – GIOVANNA MORINI ALESSANDRA BORGHI
SCUOLE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – CHRISTINE CAVALLARI CLAUDIO CAITI GIANNI RAVALDI

COMMISSIONE DI CONCERTAZIONE		
ASSOCIAZIONI DATORIALI E SINDACALI	COMPONENTE EFFETTIVO	COMPONENTE SUPPLENTE
CGIL	RISO CLAUDIO	MARIA MELLACE
CISL	BARBOLINI MONICA CHIATTO DOMENICO	
UIL		PEDRETTI PATRIZIA
CNA		SARA REGGIANI
CONFINDUSTRIA CERAMICA		ENRICA GIBELLINI
CONFERSECENTI	BENASSATI STEFANIA	TORACI
LEGACOOP		MEZZETTI CECILIA

**Viene trattato il seguente Ordine del giorno:**

- 1. Approvazione verbale seduta 25/09/2015.**
- 2. Approvazione nuovo Regolamento di funzionamento della Conferenza.**

**Dalle ore 9,30 la Conferenza è convocata in seduta congiunta con la Commissione di Concertazione al fine di esaminare le proposte in merito a:**

- 3. Programmazione dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2016/17.**

**Il Consigliere delegato Emilia Muratori** dà inizio ai lavori trattando il primo argomento all'o.d.g. , vale a dire l'approvazione del verbale della seduta del 25/09/2015 riferendo che sono state presentate delle osservazioni da parte del Provveditore e dell'Assessore Savigni di Sassuolo e che sono state accolte. - Chiede se ci sono altre osservazioni, non essendoci osservazioni mette ai voti e il verbale viene approvato all'unanimità dai presenti.

Si passa al 2° punto: Approvazione nuovo regolamento di funzionamento della Conferenza.

La Dott.ssa Zanni ricorda che nella seduta del 25/09/2015 sono state proposte modifiche per il rinnovo del Regolamento della Conferenza di Coordinamento a causa della nuova normativa regionale, la legge regionale 30/07/2015, n. 13 . Si passa alla votazione e anche il Nuovo Regolamento viene approvato all'unanimità.

Si passa al 3° punto all'o.d.g. : Programmazione dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2016/17, in seduta congiunta con la Commissione di concertazione.

Passa la parola alla Dott.ssa Zanni che illustra il quadro di riferimento in cui si opera: gli indirizzi regionali approvati con Delibera di Assemblea Legislativa n. 40 del 20/10/2015 che forniscono le indicazioni da seguirsi nel percorso riguardante la riorganizzazione della rete scolastica e l'offerta di istruzione delle scuole superiori , di competenza delle Province, e la riorganizzazione della rete scolastica di base di competenza dei Comuni. Le proposte degli enti Locali devono acquisire il parere della Conferenza, essere deliberate entro il lunedì 30 novembre e inviate in Regione. Tali proposte saranno oggetto di parere da parte della Conferenza Regionale del sistema formativo già fissata per il 22/12.. Se non vi saranno rilievi le misure saranno in vigore dal prossimo anno scolastico 2016/17 quindi dal 1° di settembre 2016.

Il **Consigliere Muratori** passa all'illustrazione delle proposte riguardanti la rete scolastica delle scuole superiori statali di competenza della Provincia. Si propongono due misure di riorganizzazione della rete scolastica, misure che hanno entrambe il parere positivo del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Prof.ssa Menabue::

- la fusione fra gli Istituti Liceo classico Muratori di Modena e Liceo classico San Carlo di Modena, andando a costituire un nuovo istituto superiore statale: **Liceo classico statale Muratori San Carlo** a decorrere dall'a.s. 2016/17.

- l'aggregazione dell'Istituto IPSIA Don Magnani di Sassuolo all'IIS Volta di Sassuolo al fine di costituire un unico Istituto Superiore dall'a.s. 2016/17, **l'Istituto di Istruzione Superiore Volta**, composto da liceo delle scienze applicate, istituto tecnico industriale e istituto professionale Don Magnani.

Per quanto concerne i Licei Muratori e San Carlo, si segnala che la sezione classica di entrambi i Licei é in forte difficoltà di iscrizioni quindi dopo una serie di incontri con i rappresentanti delle due

scuole nelle varie componenti si è deciso di procedere alla fusione per potenziare e rilanciare l'istruzione classica.

Segue breve dibattito durante il quale si chiarisce che il Liceo San Carlo manterrà la propria sede e che, pur avendo preso in considerazione la creazione di un polo classico e di un polo linguistico nella città di Modena, si è ritenuto più opportuno procedere con la fusione per una contaminazione fra lingue classiche e lingue moderne.

**La Preside Morini** sottolinea che lo scambio fra indirizzo linguistico e indirizzo classico è vissuto dalla scuola come fecondo visto il fondamento comune dello studio delle lingue; inoltre ricorda la condivisione dei docenti rispetto la fusione proposta. È importante garantire la continuità dei percorsi alle due scuole. Vi è l'impegno a salvaguardare gli organici di entrambe le scuole.

Per quanto concerne la proposta di accorpamento Volta-Don Magnani, tale misura mira a rilanciare l'offerta formativa del Don Magnani e la prospettiva progettuale del corpo docente della scuola.

Segue breve confronto durante il quale si sottolinea che sono stati fatti tutti i passaggi richiesti di confronto con i soggetti interessati e vi sono pareri favorevoli.

**Preside Prof.ssa Borghi** riferisce del voto unanime alla proposta di riorganizzazione. Il Don Magnani proponeva di posticipare di un anno per avere tempo maggiore per la predisposizione delle attività di orientamento. L'Istituto Volta dallo scorso anno è un Istituto di Istruzione Superiore con due sottocodici (liceo e tecnico). Si ritiene opportuno mantenere l'IIS a cui aggregare l'istituto professionale Don Magnani. Questa operazione deve essere vista in senso positivo e come opportunità per ridare fiato ai percorsi proposti dal Don Magnani come il ceramico e la logistica. Le scuole già condividono gli spazi della sede del Don Magnani. Si intende assicurare e salvaguardare i percorsi offerti. Nella fase di orientamento le scuole si propongono per l'ultimo anno ancora divise.

**Maria Savigni:** porta il parere favorevole del Comune Sassuolo che ritiene che la misura proposta salvaguardi l'istituto Don Magnani.

**Il Consigliere Muratori** chiede infine che le due autonomie che si liberano con la riorganizzazione della rete scolastica siano accantonate per future misure.

**Preside Borghi** evidenzia come sul territorio modenese si vanno formando istituti molto numerosi.

**Il Consigliere Muratori** riferisce della discussione a livello nazionale riguardo il dimensionamento ottimale delle scuole.

**Monica Barbolini**, parlando anche a nome degli altri sindacati, riferisce di aver avuto contatti con i lavoratori delle scuole in oggetto e per il Don Magnani la richiesta di differimento di un anno per l'approvazione di queste proposte. Comunque le ragioni che sono state esposte sono dai sindacati condivise perchè vi sono assicurazioni sugli organici e in particolare per i docenti di latino e greco. Non è d'accordo sulla questione delle autonomie accantonate perchè teme che non saranno riutilizzate. Ve ne sono anche altre due non utilizzate.

Segue breve dibattito dove si pone l'accento sulla importanza delle attività di orientamento.

**Il Consigliere Muratori** espone l'ultima proposta da sottoporre alla conferenza vale a dire la sostituzione dell'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing con l'indirizzo Turistico al Barbieri di Pievepelago, sede coordinata del Cavazzi di Pavullo.

Mette ai voti il Piano di programmazione della Provincia relativo alla rete scolastica e all'offerta formativa, piano che è approvato all'unanimità dalla Conferenza Istruzione.

La Commissione di concertazione esprime parere favorevole.

Si passa alla riorganizzazione della scuola di base: le proposte sono due, quella del Distretto di Castelfranco per l'istituzione di due comprensivi (Bomporto e Bastiglia; Ravarino), e l'altra per il Comune di Modena che vuole passare dalle attuali 6 Direzioni didattiche, 3 scuole medie e 3 istituti Comprensivi a 10 Istituti Comprensivi.

**Assessore Bonora:** illustra la proposta di Istituire nel distretto 2 istituti comprensivi: uno a Bomporto e Bastiglia con 1380 alunni e l'altro a Ravarino con oltre 500 alunni per l'a.s. 2016-17 ma con possibilità di giungere al dimensionamento adeguato nel 2017/18 con circa 630 studenti. Questa proposta vede una qualche criticità ma si supererà. Altra criticità è legata alla costruzione della nuova scuola media di Ravarino.

**Il consigliere Muratori** aggiunge una considerazione politica: i comuni di Bastiglia e Bomporto hanno deliberato già da due anni il passaggio agli istituti comprensivi ma il Comune di Ravarino si è sempre rifiutato di farlo per varie ragioni. Alla fine si sono accordati per l'istituzione di un nuovo comprensivo presso il Comune di Ravarino. Manca l'edificio destinato a ospitare la scuola media perchè non si può accedere ai finanziamenti statali se non vi è il plesso di scuola media.

Sottolinea che già oggi c'è una scuola media sottodimensionata. Occorre comunque una deroga perchè l'I.C. di Ravarino parte sottodimensionato ma poi vi sarà il raggiungimento dei parametri.

**Maria Mellace CGIL Modena:** esprime apprezzamento per il percorso fatto fino a questo momento e il tentativo di conservazione delle 2 autonomie, chiede una rassicurazione sul personale amministrativo e i collaboratori scolastici. Chiede se si è tenuto un confronto con l'Usp per valutare se si riesce a mantenere i posti di lavoro.

**Assessore Bonora:** il nostro è stato un confronto politico e non tecnico ma sicuramente c'è stato questo tipo di attenzione.

**Il consigliere Muratori** ricorda che già oggi la scuola media è sottodimensionata come l'I.C. di Ravarino che si va a costruire. Assicura che vi sarà grande attenzione sul tema organici.

**Presidente Ravaldi:** esprime qualche perplessità anche perché dice di esserne venuto a conoscenza solo il giorno prima. Sottolinea che i numeri del nuovo istituto comprensivo di Ravarino sono troppo piccoli, occorre parecchio tempo prima che la nuova scuola media sia costruita, l'andamento demografico è incerto, occorre tempo per avere un istituto ben dimensionato a Ravarino. La legge regionale da anni prevede il passaggio agli istituti comprensivi ma quest'anno sembra che tutti abbiano fretta. E' più facile far funzionare una scuola media da 500 alunni piuttosto che un comprensivo da 500 alunni. E' importante che vi sia condivisione quando vengono creati questi istituti comprensivi perchè occorre il coinvolgimento del personale della scuola. Inoltre ricorda che gli I.C. troppo grandi sono penalizzati nell'assegnazione del personale ATA. Esprime perplessità per la istituzione degli I.C. a Modena e per le operazioni che comportano una riduzione di autonomie.

Esprime voto negativo perchè l'operazione di Bastiglia, Bomporto e Ravarino è troppo affrettata.

**Presidente Caiti:** E' d'accordo con il presidente Ravaldi. Vi sono problemi nelle scuole sovradimensionate perchè a fronte di un numero significativo di plessi non vi è un corrispondente numero adeguato di collaboratori. Si astiene nel voto.

**Il Consigliere Muratori** propone di mettere ai voti questa proposta.

Esito del voto Conferenza Istruzione: 8 favorevoli, contrari 1, astenuti 2.

**La dott.ssa Roversi** illustra la proposta per il Comune di Modena che prevede la creazione di 10 Istituti Comprensivi. Già dal 2011 il Comune di Modena ha iniziato a ragionare sugli I.C., nel 2013 ne sono stati creati tre. Nel 2014 il nuovo sindaco dà impulso alla creazione degli I.C. Da febbraio un gruppo tecnico composto dall'Amministrazione Comunale, dirigenti scolastici e Ufficio Scolastico ha iniziato a lavorare riguardo una proposta di passaggio agli istituti comprensivi seguendo alcuni parametri quali la radicalizzazione nel territorio delle scuole e il tenere conto dei vincoli strutturali. La situazione di sei reggenze in dodici scuole ha dato impulso alla proposta di creare degli I.C. E' stato necessario poi rivedere i tre comprensivi esistenti per garantire il raccordo con il territorio. Nella proposta finale non è stato possibile prevedere un numero di comprensivi maggiore. Comunque la popolazione scolastica inizia a calare. Il numero di 9 comprensivi sarebbe stato ideale ma ben quattro diventavano da oltre 1,600 studenti. E' stato necessario rivedere la destinazione del plesso Mattarella con la previsione della sola scuola media.

La proposta odierna è una proposta secondo noi forte al fine di assicurare reale continuità di percorso all'interno dello stesso istituto, per contrastare la dispersione e favorire la continuità didattica. Nei nostri territori vi sono scuole grandi e scuole piccole e occorre salvaguardare entrambi: occorrono adeguati numeri di organico sia insegnati che personale ATA. La città di Modena non può permettersi di non fare gli Istituti Comprensivi. Si è già previsto un affiancamento alle scuole riguardo l'organizzazione amministrativa degli I.C. e la costruzione della continuità fra ordini diversi. Sono stati raccolti i pareri delle scuole : 8 favorevoli e 4 contrarie.

**Il Preside Ravaldi** chiede il numero degli studenti degli istituti comprensivi di Modena.

**La dott.ssa Roversi** riferisce questi dati: 1° Comprensivo 1293, 2° 1229, 3° 1257, 4° 1612, 5° 1283, 6° 1124, 7° 1297, 8° 1236, 9° 1054, 10° 1634. I due comprensivi grandi afferiscono all'area nord, la media è di sei corsi.

**Il Preside Caiti** chiede se si garantisce a tutti la continuità del percorso.

**La dott.ssa Roversi** pone l'accento sul monitoraggio dei percorsi per valutare se l'andamento è quello previsto.

**Maria Mellace** : riferisce della posizione critica dei sindacati nei confronti della proposta del Comune di Modena . Le criticità rilevate riguardano la creazione di istituti comprensivi con numeri così alti: sono previsti due megacomprendivi con oltre 1600 studenti. Inoltre vi è la perdita di 2 autonomie scolastiche, quindi due posti da dirigente e da DSGA, oltre alla preoccupazione per il personale ATA con la perdita di 12/13 posti da collaboratori scolastici e 3/4 di personale amministrativo. Il personale collaboratore scolastico ha funzione importante per le funzioni di pulizia e sorveglianza delle scuole. Sul personale amministrativo si perdono 3 o 4 posti a causa dell'aggregazione di sedi di segreteria. Si parla complessivamente di 15/20 lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro. Pone evidenza sul fatto che non è stato condiviso il percorso della costruzione degli istituti comprensivi con il personale della scuola. Si poteva pensare di garantire la continuità con gli strumenti già messi in atto ora dalle attuali istituzioni scolastiche. Non vi sono rischi occupazionali per i docenti.

Si chiede il differimento di 1 anno per l'istituzione dei comprensivi a Modena per poter condividere con il personale docente e le famiglie tale percorso. Occorre una consultazione che coinvolgesse tutti i soggetti interessati. Si chiede il rinvio di tutta l'operazione perchè si possa costruire un tavolo di concertazione e avviare un percorso condiviso.

**La dott.ssa Roversi:** ricorda che si parla di Comprensivi dal 2011 perciò le scuole sono sempre state coinvolte. Ci tiene a precisare che i sindacati sono stati sempre coinvolti. E' stato chiesto alle scuole di coinvolgere i docenti e i genitori.

**La Preside Cavallari** sottolinea che a Modena da almeno dieci anni si lavora alla cultura dell'istituto Comprensivo dal punto di vista pedagogico. Il discorso è continuato con la costruzione dei tre istituti comprensivi alla quale sono stati coinvolti i docenti. Per quanto riguarda i dieci comprensivi previsti per il Comune di Modena, sottolinea che si era pensato a dodici comprensivi ma la soluzione di dividere in due le scuole medie dava solo problemi. La verticalizzazione di un territorio complesso e vasto come quello del Comune di Modena non è un'operazione indolore e che chiede un periodo di assestamento. Non bisogna rimandare di un anno perchè entro gennaio occorre definire il piano triennale dell'offerta formativa e il piano di miglioramento. Così si può fare una proposta adeguata all'utenza. Bisogna poi rivedere anche gli attuali comprensivi per garantire continuità fra scuole.

**Monica Barbolini** sottolinea che da quanto detto si deduce che per i prossimi 4 anni non si parlerà più di Istituti comprensivi da nessuna parte perchè parte il piano triennale dell'offerta formativa. Non riesce a fare proposte alternative rispetto alla proposta del Comune di Modena perchè i sindacati sono venuti a conoscenza del piano a cose fatte. Il piano è stato esposto alle organizzazioni sindacali dopo la richiesta di un incontro da parte dei sindacati stessi.

**La dott.ssa Roversi** ribatte dicendo era in programma l'incontro con i sindacati.

**Il Consigliere Muratori** propone di mettere ai voti questa proposta.

Esito del voto della Conferenza Istruzione:

favorevoli: 8

astenuiti: 1

Si concorda di mettere a verbale le dichiarazioni dei componenti la Commissione di concertazione.

La seduta si conclude alle ore 13,15.